

## Falso allarme in India per nuove scosse, è solo assestamento

**NUOVA DELHI** - Un falso allarme per un nuovo terremoto-tsunami lanciato dalle autorità provinciali dello Stato indiano di Tamil Nadu ha gettato nel panico non solo le popolazioni costiere della zona, ma anche quelle dello Sri Lanka e della Thailandia. In realtà qualche scossa c'è stata, ma si è trattato di quelle normali di assestamento, ampiamente previste dai sismologi e di intensità relativamente modesta, che non hanno provocato altri danni.

Una tv indiana ieri mattina ha parlato di scene di panico nelle città dell'India orientale e nelle isole Andamane e Nicobare subito dopo l'allarme. Decine di poliziotti e soccorritori facevano il possibile per far sgomberare i villaggi più vicini al mare nel Tamil Nadu e nel Kerala e nelle isole nel Golfo del Bengala.

L'allarme ha provocato anche sulle coste a sud dello Sri Lanka la fuga verso l'interno di centinaia di persone. Le autorità locali hanno bloccato le strade litoranee e la popolazione, con ogni mezzo, si è diretta verso l'interno dell'isola.

Il falso allarme ha causato un fuggi fuggi generale, anche se breve, dalle spiagge delle isole della Thailandia del sud risparmiate dalle onde di maremoto.

Dopo l'allarme il ridimensionamento: l'Istituto di controllo geologico degli Stati Uniti ha affermato che al momento non si sono verificate scosse di assestamento così forti da provocare nuove onde killer. Due scosse di terremoto, di magnitudo 5,4 e 5,6 della scala Richter, sono state registrate in effetti nel Myanmar. Lo hanno reso noto i sismologi thailandesi, che non hanno ritenuto di lanciare un allarme.

«A volte si spargono voci incontrollate, soprattutto laddove non esiste una protezione civile organizzata, che alimentano allarmi non fondati», ha commentato il professor Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica. «Dal 26 dicembre, giorno del terremoto, sono state registrate decine di scosse di assestamento che non hanno provocato nulla. Non si capisce, dunque, come mai nascano queste voci».

«Le voci fatte circolare su il possibile arrivo di un nuovo tsunami - gli ha fatto eco Guido Bertolaso, capo del dipartimento della Protezione civile - sono totalmente false ed infondate: mi ricordano gli allarmi lanciati dopo l'onda anomala che investì Stromboli nel 2002 e che risultarono anch'essi totalmente privi di fondamento».

